

Primarie, Rousseau in tilt L'ira dei militanti M5S (che temono gli hacker)

Il blog: solo un eccesso di contatti, allungati i tempi



Tanti hanno riscontrato gli stessi problemi. Altro attacco? Sovraccarico?

Un militante sul Blog

ROMA Le paure della vigilia si sono materializzate. E alla prova dei fatti la piattaforma Rousseau non ha retto. Nel giorno in cui si aprivano le votazioni per designare il candidato premier del M5S, nonché capo politico, il sistema digitale, che deve raccogliere i voti dei militanti, ha subito rallentamenti. Per diversi minuti è andato in tilt. La causa, assicura il blog di Grillo, sarebbe da attribuire alla straordinaria partecipazione: «Le prestazioni del sistema operativo Rousseau sono condizionate dall'alta affluenza temporanea che si sta registrando». Ecco perché a un certo punto della convulsa giornata i vertici della Casaleggio decidono di far slittare il voto fino alle 23. E poi di farlo proseguire anche oggi dalle 8 alle 12.

Naturalmente dopo le prime avvisaglie non si sono fatte attendere le proteste degli iscritti sul blog di Grillo. Si contano più di 200 commenti in mezz'ora. E dall'ora del fischio di inizio si alternano frasi di questo tenore. «Non riesco a votare, che faccio?», si domanda Anna Quercia. «Sto avendo problemi su Rousseau, voto e mi arriva un messaggio che è impossibile l'accesso, ho provato 2 volte e non so se il voto è acquisito o no». E ancora Vincenzo Minio: «Altro attacco? Sovraccarico? O sistema di m...?». Anche se nessuno proferisce parola aleggia lo spettro di un attacco hacker.

Alcuni pentastellati temono sia in atto una nuova aggressione. Dopo l'attacco di agosto lo staff della Casaleggio ha lavorato per aumentare la sicurezza.

«Ma forse non è stato sufficiente», allarga le braccia uno degli ortodossi, Evariste Galois, colui che l'8 agosto scorso denunciò lo scarso livello di sicurezza dei server della Casaleggio, sostiene che ha «provato a inserire un parametro che il sito non si aspettava e ho ricevuto un messaggio d'errore che non fa presagire nulla di buono. Che si tengano un sito "bucabile" con un Game Boy».

Mentre Marco Canestrari, sviluppatore informatico che per tre anni è stato dipendente della Casaleggio Associati, la mette così: «Non si può escludere un attacco, ma è più grave il fatto che siano stati esposti errori tecnici agli utenti: significa che il server è configurato male». Qualcosa non ha funzionato. E allora chiosa Canestrari con un pizzico di malizia: «Visto che è ormai chiaro che l'associazione Rousseau non è in grado di garantire sicurezza e affidabilità di questi processi, perché il M5S non cambia tecnici? Perché il movimento non possiede né il software Rousseau né, fatto più grave, le anagrafiche dei suoi iscritti, che sono gestite da questi tecnici e di cui il responsabile è formalmente Beppe Grillo».

Giuseppe Alberto Falci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il voto

● Martedì sul blog di Beppe Grillo sono stati annunciati gli otto sfidanti alla corsa a candidato premier per il M5S

● Ieri alle 10 è stato dato il via al voto degli attivisti. Si sarebbe dovuto chiudere alle 19 ma per problemi al server è stato prorogato alle 23

● Domani sera la proclamazione del vincitore